



## Acer Aspire MT-II

*Mettendo insieme una CPU come il Pentium II a 266 MHz, una scheda grafica fornita del veloce chipset ATI Rage, un CD-ROM ed un hard disk ottimi senza per questo essere "i più veloci del West", quindi un modem da 56K e racchiudendo infine il tutto in un'elegante torre nero-antracite, l'Acer ha realizzato veramente un ottimo PC per la casa!*

### Vista esterna

Ad osservare l'immagine di apertura, la bellezza estetica dell'Aspire si esprime da sola e non ha bisogno di commenti particolari. Il tower, per le forme e

la colorazione adottata, risulta particolarmente curato dal punto di vista estetico. Di conseguenza sarà sicuramente facile inserirlo nell'ambiente domestico per il quale è stato espressamente progettato.

Insieme al monitor (che ne richiama ovviamente colore e linee arrotondate) farà la sua bella figura su di una scrivania. Utilizzando al contrario un adattatore VGAToPAL (non presente nella versione di base) l'Aspire potrà essere tranquillamente posizionato tra l'impianto HiFi e il TVcolor continuandone probabilmente la linea estetica.

Molte delle differenze tra un PC per il lavoro ed uno per l'home com'è appunto l'Aspire, più che nelle caratteristiche tecniche (più o meno allineate) stanno pro-

prio in simili particolari estetici. Al riguardo, oltre che alla bellezza del design, l'Aspire ha la sua prerogativa estetica più appariscente nell'elegante soluzione adottata per l'accesso alle periferiche d'immagazzinamento. Com'è chiaramente visibile osservando le figure, il frontale dell'Aspire è organizzato in modo d'averle posizionate, subito in alto, l'unità floppy disk drive (con accanto il tasto di accensione) e quella ottica per i CD-ROM. Drive e power-on sono incastonati nel frontale in maniera particolarmente elegante. Non si tratta cioè del solito blocco squadrato nel quale si allineano (mai del tutto...) le periferiche d'accesso rapido e il bottone d'accensione, bensì di una soluzione particolarmente ricercata

## Acer Aspire MT-II

### Produttore:

Acer Italy Srl  
 Centro Direzionale Colleoni  
 Palazzo Perseo  
 Via Paracelso, 12  
 20041 Agrate Brianza (MI)  
 Tel.: 039/68421  
<http://www.acer.com>

### Prezzo al pubblico (IVA inclusa):

Acers Aspire MT II - Pentium II 266 MHz - 32 Mbyte di RAM - Hard Disk da 3.1 Gbyte - CD-ROM 32X - Modem 56K

Lit. 2.999.000

che segue le linee arrotondate e le sporgenze del disegno imposto. E c'è dell'altro. Sotto al drive ottico, proprio nel punto di massima sporgenza della parte superiore, è a sua volta presente uno sportellino, apribile a pressione, dietro al quale sono allineati i pannellini che ricoprono i due alloggiamenti supplementari. Questi sono a disposizione dell'utente per l'aggiunta di altrettante unità d'immagazzinamento. La soluzione dello sportellino ha finalità puramente estetiche. In quei due alloggiamenti è difatti probabile che si vadano ad installare delle unità opzionali (come CD-Recorder, l'omega ZIP drive, ecc.) di ben altra colorazione e forma che andrebbero a contrastare in maniera antiestetica con la linea del tower. Visibili solo al momento dell'utilizzo, a sistema spento resteranno nascosti dietro lo sportellino.

Nulla lasciato al caso quindi. La tastiera in dotazione, anch'essa di colore rigorosamente nero antracite e di forma rotondeggiante come il cabinet, oltre che l'ottima linea, ha dalla sua anche un'eccellente feedback dei tasti. L'unica eccezione cromatica al sistema la fa il mouse, un Logitech MouseMan di colore grigio-verde che sembra capitato un po' per caso in questo sistema black-line.

Passando dal frontale al pannello posteriore, notiamo che anche l'Aspire adotta l'ormai classica disposizione in standard ATX con, dall'alto verso il basso, le due porte USB, le connessioni PS/2 per tastiera e mouse, la parallela e

le due seriali. Le connessioni sono incassate in una rientranza dello chassis che interessa anche la zona inferiore dedicata alle slot di espansione. Quest'ultima, nella versione in prova dell'Aspire, vedono a disposizione dell'utente solo l'output VGA e la serie di I/O più presa joystick presenti sulla scheda audio.

## Vista interna

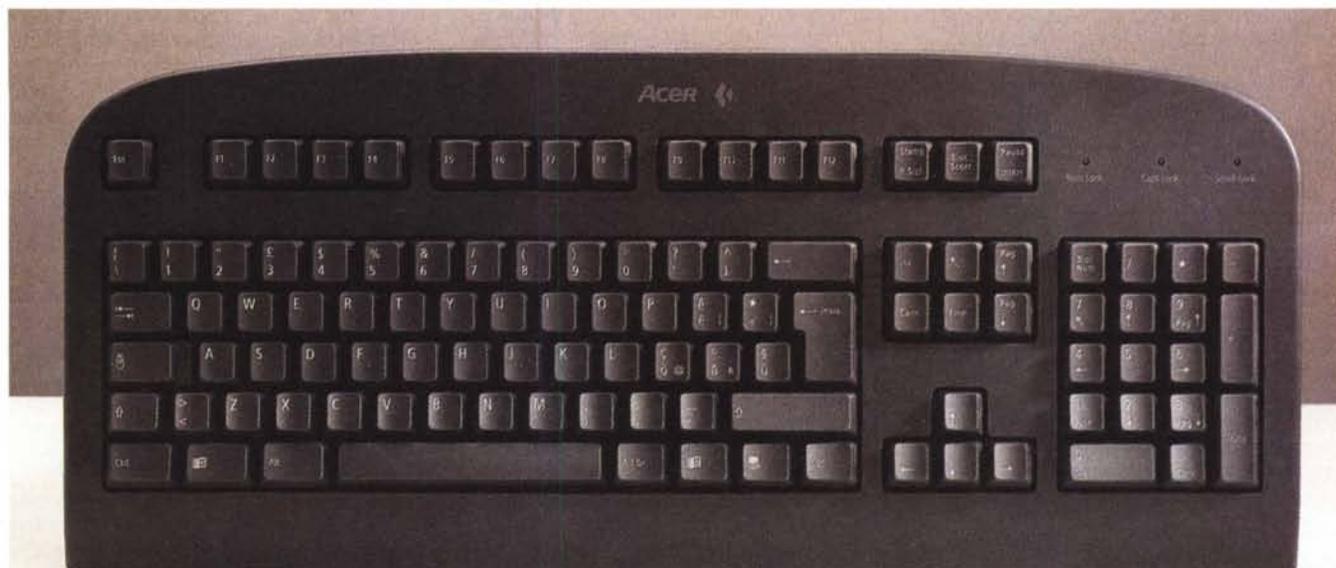
Per accedere all'interno del cabinet dell'Aspire è sufficiente rimuovere un solo pannello laterale, quello posteriormente sulla destra e che si distingue tra l'altro per un'originale serie di fori d'area-zione ricavati "a pioggia". C'è solo da svitare due viti e far quindi scorrere il

pannello sulla corsia di aggancio che lo tiene allo chassis.

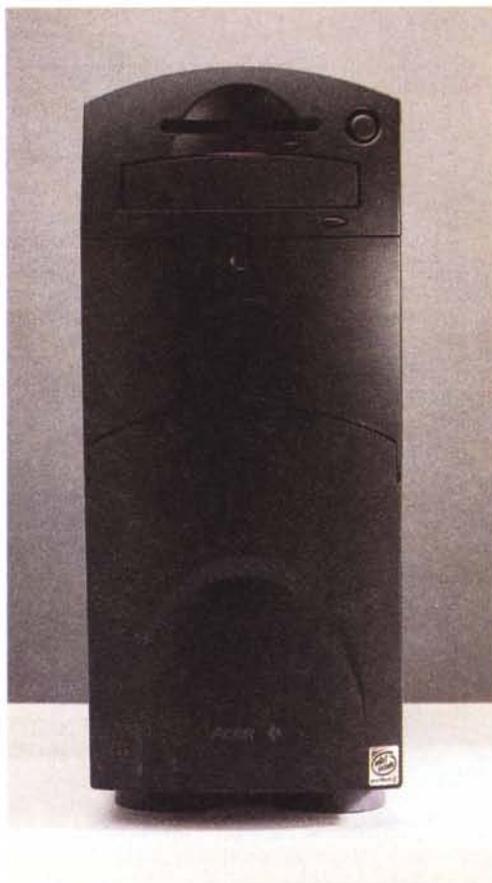
Rimosso il pannello quello che si rivela è un quadro interno spaziosissimo dov'è possibile lavorare all'inserimento di schede e periferiche con estrema libertà di movimento. In poche parole, se esternamente si è pensato alla bellezza estetica con soluzioni estremamente eleganti, notiamo con piacere che altrettanto è stato fatto per l'interno, sviluppando un progetto che tiene nella massima considerazione la praticità d'intervento e la manovrabilità operativa.

Il posizionamento in alto, cioè ai due lati estremi del cabinet, sia del blocco di alimentazione (tra l'altro molto compatto) e del cestello delle periferiche, ha creato il grande spazio che c'è a disposizione per manovrare all'altezza della scheda madre. La vista è totale come lo sono i punti d'accesso a tutta la componentistica che realizza l'assemblato. A partire dalla scheda madre, una Acer modello V65X con chipset AGP i440LX, possiamo così facilmente distinguere:

- tre socket per DIMM (di cui solo il primo occupato da una barretta da 32 Mbyte pronti in linea);
- la cartridge SEC del Pentium II da 266 MHz (la scheda in questione supporta CPU con clock fino a 330 MHz e bus da 60 MHz);
- lo slot AGP, con installato una S-VGA di produzione Acer dotata dell'eccellente chip grafico d'accelerazione ATI 3D-Rage Pro (per bus AGP 2X, cioè da 133 MHz

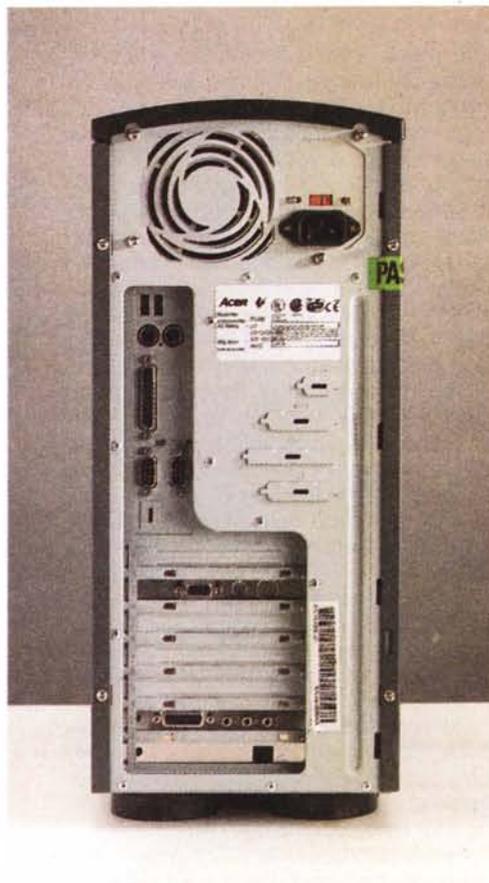


La bellissima tastiera in dotazione all'Aspire MT-II. Il feedback dei tasti è veramente ottimo.



*L'imponente ed elegante frontale dell'Aspire MT-II.*

*Posteriormente l'Aspire MT-II si presenta con l'ormai usuale fila di connessioni in standard ATX e, nella zona delle espansioni, con le sole connessioni per l'output VGA ed i controlli per le fonti sonore.*



accendiamo finalmente l'Aspire e cominciamo ad effettuare il consueto giro di prova.

Appena caricato Windows 95 la prima novità che troviamo ad attenderci è la disposizione della scrivania che è quella imposta dall'upgrade di Internet Explorer. Un upgrade così pervasivo questo (con tanto di attivazione delle funzioni di Active Desktop e la messa in linea dei Channel italiani per l'accesso rapido ad Internet) che con gli aggiornamenti imposti al sistema ci pone subito innanzi alle novità del sistema operativo più vicino a Windows 98. Con tale configurazione l'Aspire è praticamente già pronto per navigare e l'utente che l'acquista necessita solo di un account, inserire una volta per tutto il suo alias e il gioco è fatto.

contro i 33 delle PCI e i 66 dell'AGP "classico");

- quattro slot PCI tutti liberi e a disposizione dell'utente (a piacere si potrebbero installare host-SCSI, schede d'acquisizione video, di codifica VGAToPAL, ecc.);

- due slot ISA entrambi occupati rispettivamente dalla scheda audio Acer (senza scheda-figlia wavetable che è opzionale) e da quella del modem, un EuroViva 56LC-V da 56K.

La pulizia dei collegamenti volanti e le notevoli possibilità d'espansione (i quattro slot PCI e i due socket-RAM) sono un altro punto a favore dell'Aspire.

Spostandoci dalla scheda madre al cestello delle periferiche, notiamo che in questo sono fissati, nell'ordine, il floppy disk drive (praticamente inaccessibile alla vista), il CD-ROM drive da 24X e, saltati due alloggiamenti liberi (che corrispondono ai cassettoni posti dietro lo sportellino esterno) l'hard disk è un Fujitsu da 3.1 Gbyte, capiente e sufficientemente veloce.

## Impressioni d'uso

Una volta completata l'escursione dei componenti interni e richiuso il cabinet

Ma c'è un'altra, importante presenza sul Desktop di Windows. Nella lista dei programmi presenti sulla barra dello Start (e non più "Avvio") troviamo tutti i componenti della Lotus SmartSuite 97. Dal mitico 1-2-3 all'Approach, dal Freelance all'Organizer e dal WordPro allo ScreenCam e lo SmartCenter. Quello che da ciò deriva è un evidentissimo valore aggiunto per l'acquirente. Non c'è solo una macchina veloce e stabile, un design accattivante, il modem e Internet subito pronti, ma ci sono anche, se non soprattutto, tutte le applicazioni che possono servire nelle attività home-office. L'elaboratore dei testi, il foglio elettronico per i calcoli, l'archivio, l'agenda, il programma di grafica, ecc. Una volta acquistato l'Aspire in definitiva si entra in possesso di una macchina completa e configurata per svolgere tutte le attività che, mediamente, possono interessare i vari appartenenti la famiglia.

Continuando nel nostro giro di prova, all'appello sembrerebbero mancare solo la serie di videogame che, al contrario, vengono proposti nelle offerte d'acquisto. Provvediamo all'istante installando e provando rapidamente un paio di bellissimi full-screen e full-action come Tomb

Raider e Total Annihilation. Impugnato il joystick invece del mouse rileviamo la buona velocità del lettore ottico e l'ottima risposta della scheda grafica che, con i chip ed i 4 Mbyte di SGRAM della ATI, non può che rispondere bene. Tutto scorre via fluido e già che ci siamo lanciamo anche un paio di CD-ROM interattivi, uno dei quali (S.Pietro - visita virtuale alla Basilica Vaticana) è un validissimo test fatto a colpi di QuickTime VR. L'Aspire non fa una piega, come non ne fa neanche mezza all'esecuzione di un film digitale in formato VideoCD. L'Aspire passa a pieni voti anche la prova pratica. Vista e votata la qualità estetica, rilevato l'ottimo equilibrio dei componenti e quindi provato il tutto alla resa pratica non resta che trarne le conclusioni.

## Le conclusioni...

... non possono che essere particolarmente positive. All'Acer i PC li sanno fare veramente bene; sia internamente che esternamente, ci viene d'aggiungere.

A colpirci è anche nell'eccellente equilibrio dei componenti. Un equilibrio raggiunto senza puntare sul solito sistema

iperveloce, ma sull'affidabilità dei componenti usati. Quello che i tecnici dell'Acer hanno ottenuto in cambio è una ragguardevole stabilità del sistema.

Senza perciò essere certamente una folgore (non c'è il più veloce dei Pentium II a governare il PC in prova) l'Aspire può essere benissimo considerato come la "berlina", o per meglio dire la "station-wagon" per tutta la famiglia. Un PC "ben disposto" a far bene tutto ciò che gli viene chiesto (grafica veloce per i giochi e per vedere i vari CD-ROM ipermediali, collegamento rapido verso Internet e sostegno alle attività spiccatamente home-office quali la videoscrittura, l'archivio, ecc.).

Per realizzare ciò non abbiamo avuto bisogno di lanciare il benché minimo benchmark. Anzi, i soliti numeretti ci avrebbero potuto anche ingannare. Al contrario, per tastare il polso all'Aspire MT-II, ci sono serviti esclusivamente il

*Primo piano sul frontale. Dietro al pannello aperto si celano i due posti a disposizione dell'utente per l'installazione di ulteriori periferiche d'immagazzinamento.*



*Vista d'interno dell'Aspire. Posizionati in alto ai due lati estremi del cabinet sia il blocco dell'alimentazione che il cestello delle periferiche, il resto del vano-componenti risulta particolarmente spazioso. Al riguardo vanno notate anche le quattro slot PCI ancora a completa disposizione dell'utente.*

mouse ed un joystick. Le armi cioè con le quali è possibile lanciare i programmi applicativi di cui è fornito oppure lanciare Internet e, dall'altra, qualche videogame.

Il giudizio è perciò positivo e ci fa piacere riscontrare che quanto avevamo già detto tempo fa (il target home-office è un bacino d'utenza straordinario da raggiungere) trova sempre più conferma nelle varie offerte che si susseguono sul mercato. Di queste, quella dell'Aspire combina poi la massima qualità estetica (siamo davvero innanzi al più elegante e ricercato PC per la casa) con il massimo equilibrio di sistema. Il costo a listino dell'Aspire MT-II completo di monitor da 15", Windows 95 e software in bundle (Lotus SmartSuite 97 più un quartetto di videogame comunque non presenti nella versione da noi provata) è attestato sui tre milioni IVA compresa. Una cifra che, se al posto della scheda grafica attuale ne venisse fatta installare un'altra con l'output PAL per la connessione diretta al TVcolor (e di conseguenza si potesse così rinunciare al monitor) si abbasserebbe ulteriormente. Già così comunque, per tutto quello che nel sistema Aspire è compreso, tale cifra ci sembra più che competitiva. MS